

ALLEGATO AL PTOF

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

Modalità e criteri per assicurare trasparenza, omogeneità ed equità della valutazione

Istituto Comprensivo
Piazza Winckelmann

SOMMARIO

PREMESSA **3**

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE **4**

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE 5
SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 6
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 6
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 6
NUMERO DI RILEVAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI /VALUTAZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA 7
RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 7

SCUOLA PRIMARIA **7**

CRITERI DI VALUTAZIONE – TUTTE LE DISCIPLINE 7
MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 9
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI - GIUDIZIO SINTETICO DA ATTRIBUIRE IN 10
PRESENZA DI UNO O PIU' INDICATORI 10
RUBRICHE DI VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA 11
GIUDIZIO SINTETICO FINALE SUI DCUMENTI DI VALUTAZIONE 11
MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO 12
Sostegno in itinere: *12*
Laboratori di recupero in orario scolastico: *13*
Percorsi di recupero e sostegno didattico: *13*
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE 13
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 14

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES). **14**

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92) 15
PROVE INVALSI 15
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (D.S.A. - L 170/10) 16
Prove Invalsi *16*
ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 17

PREMESSA

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

"La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura e attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti." (Cerini)

Alla luce di quanto ribadito dall'**art. 2 dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025**, la valutazione assume una valenza non solo **formativa ed educativa**, ma anche **orientativa**, accompagnando i processi di apprendimento per incoraggiare e promuovere l'impegno successivo. Essa deve essere spiegata in modo chiaro ad alunni e famiglie, rendendo pienamente trasparenti sia i criteri adottati sia l'esito (anche attraverso l'uso di giudizi sintetici chiari e decodificabili) che deriva dall'adozione di quei criteri.

La valutazione pertanto ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di recupero
- Sviluppo e l'utilizzo delle capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, tecniche operative, progettuali, decisionali
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 104/1992

Legge 170/2010

DM n. 5669/2011

Legge n. 107/2015

D.lgs. n. 62/2017

D.lgs. n. 66/2017

DM n. 741/2017

DM n. 742/2017

Nota n. 1865/2017

Legge n. 92/2019

O.M. n. 172 del 4/12/2020

Legge n. 150/2024

O.M. n. 3 del 09/01/2025

Il presente protocollo è sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Così come previsto dall'articolo n.1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'"Educazione civica", disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici.

Alla luce delle recenti riforme (Legge n. 150/2024 e O.M. n.3 del 09/01/2025) la valutazione degli apprendimenti viene così espressa:

- per la scuola primaria con un giudizio sintetico correlato alla descrizione degli apprendimenti raggiunti per ciascuna delle discipline - Educazione civica compresa - dai docenti contitolari della classe;
- per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi - Educazione civica compresa - e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

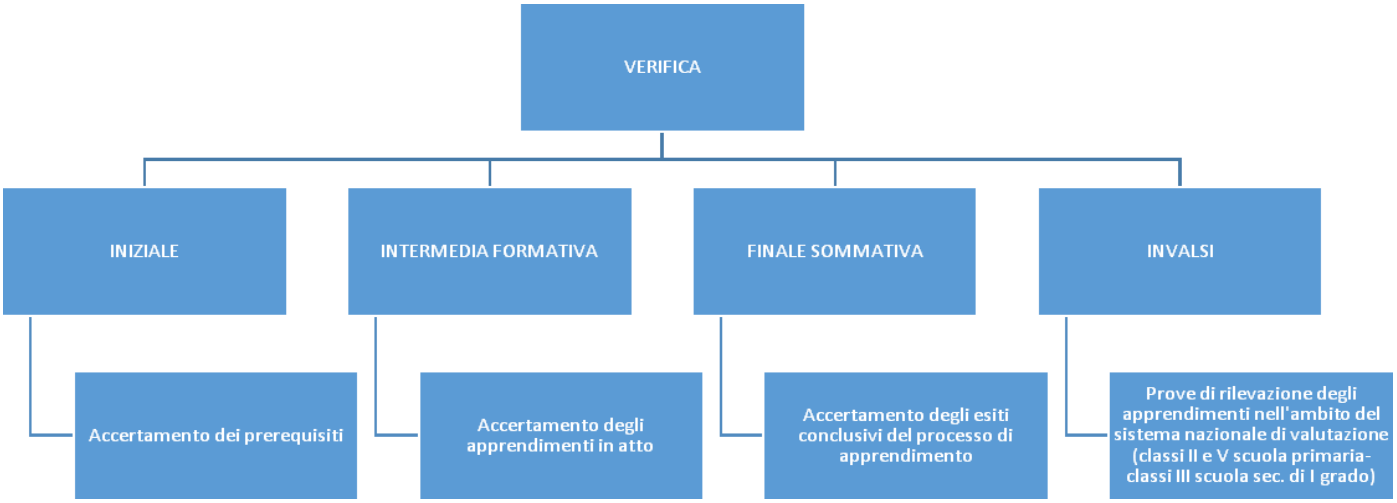
Anche la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è stata ridefinita dalla Legge n. 150/2024: viene espressa per la scuola primaria mediante un giudizio sintetico, mentre per la scuola secondaria di primo grado tramite voto in decimi. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, all'impegno e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".
Infine, anche i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora oltre agli apprendimenti degli allievi anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo didattico. Permette quindi ai docenti di:

- offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà
- predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento
- predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline



Somministrazione di prove comuni di Istituto per Italiano, Matematica e Inglese, secondo le modalità illustrate nel prospetto sotto riportato. Le prove mirano a verificare i livelli dei singoli alunni e del gruppo classe in termini di conoscenza, abilità e competenze.

	ITALIANO			MATEMATICA			INGLESE		
	INIZ.	INTERM.	FINALI	INIZ.	INTERM.	FINALI	INIZ.	INTERM.	FINALI
PRIMARIA	tutte le classi	tutte le classi	tutte le classi	tutte le classi	tutte le classi	tutte le classi	classi IV e V	Classi IV e V	Classi IV e V
SECONDAR.	tutte le classi	tutte le classi		tutte le classi	tutte le classi		tutte le classi	tutte le classi	

Inoltre:

Verifiche in itinere: prove di tipologia varia (scritte, orali, pratiche, strutturate, semistrutturate, ecc.) somministrate periodicamente ogniqualvolta sarà ritenuto necessario o opportuno dal docente, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curricolo o dal percorso predisposto per il singolo alunno.
Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul Registro Elettronico.

Se ritenuto opportuno dal docente, saranno somministrate prove di recupero per gli alunni che

non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

- **Scuola Primaria**, 2 quadrimestri

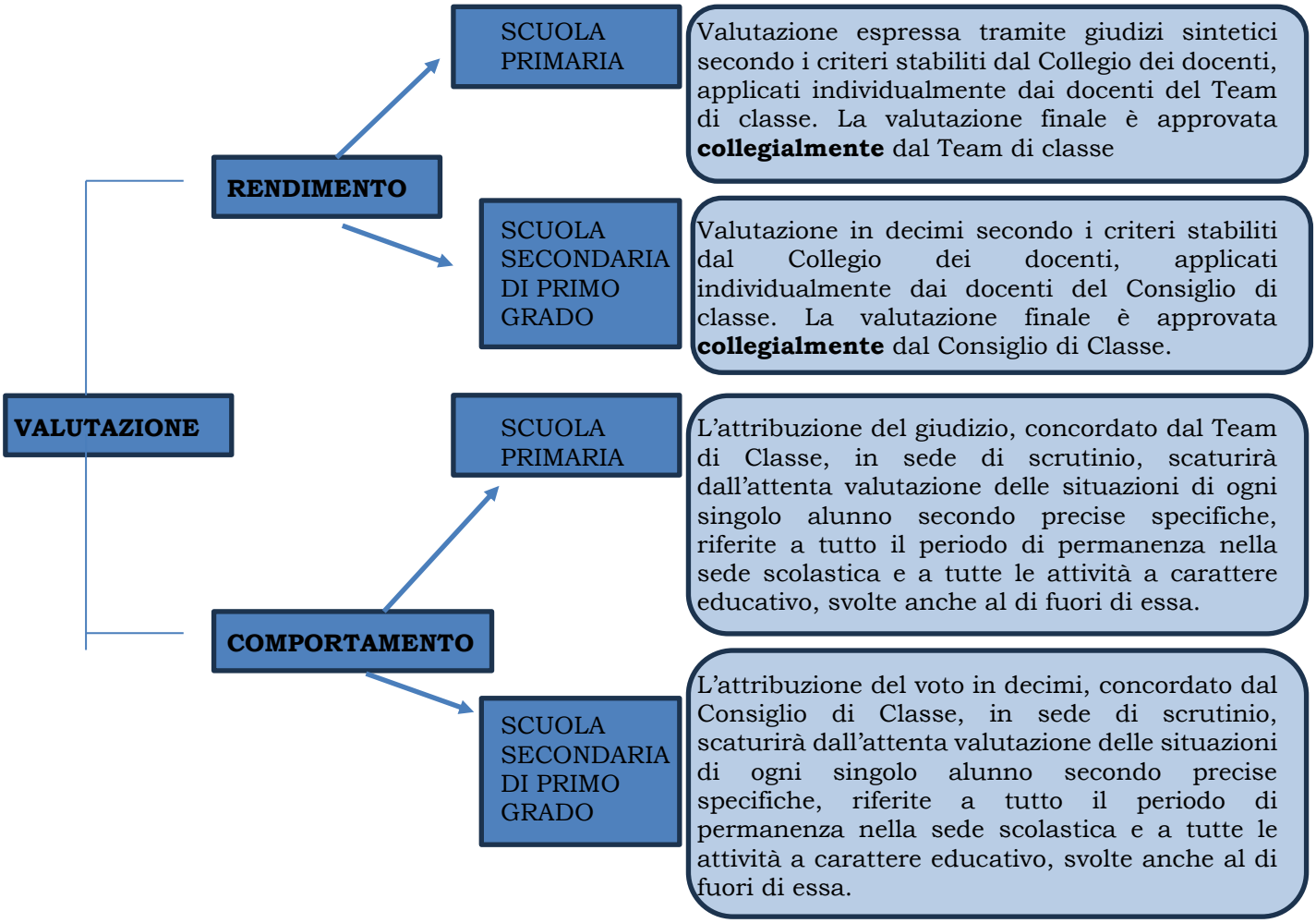
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'attribuzione del giudizio sintetico o del voto relativo agli apprendimenti costituisce la sintesi dell'insieme delle osservazioni relative al percorso formativo di ogni alunno. Carattere primario di ogni valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività e scientificità, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.



Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

A tal fine, si ritiene che siano congrui:

NUMERO DI RILEVAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI /VALUTAZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA

I consigli di interclasse, all'inizio dell'anno, hanno stabilito di somministrare almeno due prove a quadrimestre per ciascuna disciplina da aggiungersi alle prove comuni che si svolgono durante l'anno: iniziali, intermedie e finali.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Le rubriche di valutazione di Italiano, Matematica, Lingua Inglese, Competenze chiave di Cittadinanza e delle interrogazioni orali dell'Istituto sono consultabili sul sito dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE – TUTTE LE DISCIPLINE

Al termine di ogni quadrimestre i docenti esprimono una valutazione degli apprendimenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline utilizzando i seguenti giudizi sintetici, correlati ai relativi descrittori.

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria) 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente 3. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti

Visti

DPR 22/6/2009, n. 122 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni")

D.LGS 13/04/2017, n. 62 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato")

Legge 1 ottobre 2024 n.150 ("Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico")

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

▪ rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	▪ organizzazione e precisione nelle consegne
▪ attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa	▪ puntualità nella frequenza

L'attribuzione del giudizio sintetico, concordato dal Team di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Team DI CLASSE, in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORTAMENTO durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	***Rispetto di sé stessi***	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. Per le classi quarte e quinte: per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
PARTECIPAZIONE	***Attenzione/coinvolgimento***	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività.
	Organizzazione/precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico.
	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI - GIUDIZIO SINTETICO DA ATTRIBUIRE IN PRESENZA DI UNO O PIU' INDICATORI

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	**Comportamento**	• Attenzione e disponibilità verso gli altri. • Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo. • Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.
	Partecipazione	• Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali. • Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.
DISTINTO	**Comportamento**	• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. • Correttezza nei rapporti interpersonali.
	Partecipazione	• Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. • Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche.
BUONO	**Comportamento**	• Episodi lievi di mancato rispetto verso i docenti, compagni e personale scolastico. • Rapporti sufficientemente collaborativi. • Rapporti interpersonali abbastanza corretti.
	Partecipazione	• Partecipazione non sempre costante all'attività didattica. • Interesse talvolta selettivo. • Discreta puntualità nelle consegne scolastiche.
DISCRETO	**Comportamento**	• Episodi frequenti ma non gravi di mancato rispetto verso i docenti, compagni e personale scolastico. • Relazioni interpersonali: Mantiene rapporti mediamente corretti con i compagni e il personale scolastico, mostrando una sufficiente disponibilità al dialogo e alla collaborazione. • Rispetto delle regole e delle persone: Rispetta complessivamente le norme della scuola, anche se necessita di saltuari richiami da parte dei docenti per lievi e occasionali inosservanze delle regole di convivenza.
	Partecipazione	• Coinvolgimento nelle attività: Partecipa alle lezioni in modo non sempre costante, evidenziando un interesse talvolta selettivo o legato a specifici contesti. • Impegno e consegne: Rispetta le consegne scolastiche con discreta puntualità e sostiene l'attività didattica con un livello di attenzione accettabile, sebbene soggetto a momentanee distrazioni.
SUFFICIENTE	**Comportamento**	• Episodi ripetuti di mancato rispetto verso i docenti, compagni e personale scolastico. • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola. • Comportamenti soggetti ad annotazioni disciplinari. • Occasionali danni arrecati alle persone, alle cose.
	Partecipazione	• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche. • Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche
INSUFFICIENTE	**Comportamento**	• Rispetto delle regole e delle persone: Frequenti e reiterati episodi di inosservanza delle norme scolastiche e di palese mancato rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA. • Provvedimenti disciplinari: Presenza di reiterate annotazioni sul registro (note) o di sanzioni disciplinari dovute a condotte scorrette e scorrettezze relazionali. • Tutela dei beni e delle persone: Mancato rispetto della sicurezza e dell'incolumità altrui, con condotte inadeguate che hanno arrecato o rischiato di arrecare danni alle persone, alle strutture o ai materiali della scuola.
	Partecipazione	• Coinvolgimento e clima di classe: Atteggiamento sistematicamente disturbante e poco collaborativo, tale da condizionare e ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche. • Impegno e doveri: Continua e pervasiva manifestazione di disinteresse per il percorso formativo, unita alla sistematica inosservanza dei doveri scolastici e delle consegne.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il decreto13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato…", come integrato e modificato dalla legge 1 ottobre 2024 n.150 prevede che la valutazione collegiale del comportamento sia espressa:

- nella **Scuola Primaria**, mediante un **giudizio sintetico**;
- nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, mediante un **voto espresso in decimi**.

Tale valutazione è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.
Le rubriche di valutazione dell'insegnamento trasversale di **Educazione Civica** dell'Istituto sono consultabili sul sito dell'Istituto.

GIUDIZIO SINTETICO FINALE SUI DCUMENTI DI VALUTAZIONE

Sulla scheda di valutazione viene illustrato il **livello globale di maturazione** raggiunto dall'alunno attraverso un **giudizio sintetico complessivo** che tiene conto: del livello di raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline, del comportamento, della partecipazione, dell'attenzione, dell'impegno, della responsabilità, dell'autocontrollo, del rispetto delle regole, della cooperazione nel lavoro e della solidarietà. Il giudizio finale potrà essere personalizzato e adattato dal Team dei docenti in base al percorso formativo e alle specifiche caratteristiche del singolo alunno.

GIUDIZIO SINTETICO	**DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE**
OTTIMO	**Obiettivi e Competenze:** Completo e organico raggiungimento degli obiettivi. Piena e sicura padronanza delle conoscenze e delle abilità, con spiccata capacità di rielaborarle e trasferirle in modo autonomo e creativo. Sicura e approfondita acquisizione delle competenze previste. **Esposizione e Metodo:** Esposizione fluida, chiara e ben articolata, con uso di terminologia specifica corretta e appropriata; padronanza sicura degli strumenti, eccellente capacità di sintesi, organizzazione e collegamento interdisciplinare. **Atteggiamento e Partecipazione:** Impegno costante, puntuale ed approfondito. Partecipazione costruttiva e propositiva; collaborazione con coetanei e insegnanti altamente proficua, responsabile e solidale.
DISTINTO	**Obiettivi e Competenze:** Più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi. Buona e sicura padronanza delle conoscenze e delle abilità, applicate in modo autonomo. Solida e corretta acquisizione delle competenze previste. **Esposizione e Metodo:** Esposizione chiara, fluida e corretta con uso di linguaggio appropriato; buona padronanza degli strumenti e adeguata capacità di organizzare i contenuti e stabilire collegamenti tra le discipline. **Atteggiamento e Partecipazione:** Impegno costante e continuo. Partecipazione attiva ed efficace al dialogo educativo; collaborazione con docenti e compagni positiva, costante e responsabile.
BUONO	**Obiettivi e Competenze:** Soddisfacente e generale raggiungimento degli obiettivi. Adeguata padronanza delle conoscenze e delle abilità, utilizzate in modo per lo più autonomo. Soddisfacente acquisizione delle competenze. **Esposizione e Metodo:** Esposizione chiara e corretta con terminologia adeguata; discreta padronanza degli strumenti; buona capacità di organizzare il lavoro e cogliere le relazioni essenziali. **Atteggiamento e Partecipazione:** Impegno regolare. Partecipazione attiva alle attività scolastiche e collaborazione proattiva e corretta all'interno del gruppo.

DISCRETO	**Obiettivi e Competenze:** Raggiungimento essenziale ma complessivamente positivo degli obiettivi. Conoscenze e abilità acquisite in modo corretto, applicate con discreta autonomia sebbene con qualche discontinuità. **Esposizione e Metodo**: Esposizione semplice ma chiara e corretta; accettabile organizzazione dei contenuti e padronanza base degli strumenti disciplinari. **Atteggiamento e Partecipazione:** Impegno abbastanza costante. Partecipazione adeguata ma talvolta selettiva o sollecitata; comportamento e collaborazione mediamente corretti.
SUFFICIENTE	**Obiettivi e Competenze:** Raggiungimento essenziale e minimo degli obiettivi disciplinari. Possesso di conoscenze ed abilità di base, applicate prevalentemente in contesti noti e con la guida dell'insegnante. **Esposizione e Metodo:** Esposizione semplice, essenziale o talvolta incerta; uso basilare degli strumenti e capacità di organizzazione del lavoro che necessita di supporto. **Atteggiamento e Partecipazione**: Impegno non sempre costante o limitato all'essenziale. Partecipazione talvolta discontinua o passiva; collaborazione con compagni e docenti sufficiente ma condizionata da sollecitazioni.
INSUFFICIENTE	**Obiettivi e Competenze:** Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Conoscenze ed abilità frammentarie o lacunose; acquisizione delle competenze non ancora adeguata. **Esposizione e Metodo:** Esposizione faticosa o scorretta, incerta padronanza degli strumenti di lavoro, diffuse difficoltà nella rielaborazione e nell'organizzazione delle consegne. **Atteggiamento e Partecipazione:** Impegno discontinuo, superficiale o insufficiente. Partecipazione scarsa o disinteressata; difficoltà o mancanza di collaborazione nel gruppo e nel rispetto delle norme scolastiche.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO

Le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti sono realizzate mediante due modalità operative:

SOSTEGNO IN ITINERE:

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello
2. individualizzazione degli interventi didattici
3. esercitazioni mirate
4. attività di laboratorio
5. sistema della Peer Education

LABORATORI DI RECUPERO IN ORARIO SCOLASTICO:

Coerentemente con le risorse dell'organico dell'autonomia sarà compito della scuola attivare, nel corso dell'anno scolastico, interventi didattici ed educativi che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, anche tramite l'utilizzo dell'organico di potenziamento, laddove presente.

Per il dettaglio delle azioni, si rimanda ai progetti di utilizzo dell'organico di potenziamento.

PERCORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO DIDATTICO:

SCUOLA PRIMARIA	
TIPOLOGIA	**RECUPERO IN AMBITO CURRICOLARE / EXTRACURRICOLARE**
AZIONI	– Approfondimento delle tipologie di carenze sulla base dei risultati delle prove comuni e di verifica – Azioni di monitoraggio degli apprendimenti – Suddivisione della classe in gruppi – Supporto su un argomento non compreso o una carenza circoscritta
DOCENTI	– Docenti della classe – Docenti del potenziamento – Docenti di classe e/o dell'Istituto che danno la loro disponibilità per la consulenza e l'assistenza
ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIE	– In orario curricolare utilizzando metodologie curate dal singolo docente, dal consiglio di interclasse – In orario extracurricolare, tramite progetto PON "Competenze di base" (Inglese) – Flessibilità, interattività e laboratorialità dell'aula
CORSI DI ITALIANO PER LO STUDIO	Destinatari: alunni stranieri dell'Istituto, in collaborazione con l'Associazione "PiùCulture".

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE

Le Rubriche di valutazione sono state elaborate considerando quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali e fanno riferimento al Curricolo Verticale di Istituto.

Le competenze sono state suddivise in 3 dimensioni: Operativa, di Rappresentazione, Procedurale alle quali fanno riferimento le otto competenze chiave a livello Europeo.

Si rimanda all'allegato "Appendice Rubriche di Valutazione", punti 1), 2), 3) e 4).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva e al grado di istruzione successivo costituisce la regola generale del percorso formativo. La non ammissione ha carattere eccezionale ed è disposta solo in presenza di gravi motivazioni didattiche, comportamentali o di frequenza, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017, dalla Legge 150/2024 e dall'O.M. 3/2025.
Scuola Primaria - L'alunno viene di norma ammesso alla classe successiva anche in presenza di valutazioni sintetiche di "Non sufficiente" in una o più discipline. La non ammissione può essere deliberata solo in casi straordinari e comprovati da una specifica e approfondita motivazione pedagogico-didattica. Il comportamento è espresso tramite un giudizio sintetico collegiale e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno. La decisione di non ammettere un alunno alla classe successiva deve essere assunta all'**unanimità** dai docenti della classe contitolari della valutazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado - L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazioni inferiori a 6/10). La non ammissione per motivi didattici è disposta in caso di gravi e diffuse lacune disciplinari non recuperate. L'attribuzione di un voto di comportamento **inferiore a 6/10** (pari a 5/10 o inferiore) nello scrutinio finale comporta l'**automatica non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo **(Legge 150/2024)**. La delibera di non ammissione (per motivi didattici o per voto di comportamento insufficiente) è assunta a **maggioranza** dai componenti del Consiglio di Classe. Ai fini dell'ammissione, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti (3/4)** del monte ore annuale personalizzato (art. 5 D.Lgs. 62/2017). Il mancato raggiungimento del limite di frequenza comporta la non validità dell'anno e la conseguente non ammissione, fatte salve le deroghe straordinarie deliberate dal Collegio dei Docenti.
La non ammissione è concepita come risorsa formativa straordinaria per consentire all'alunno di riallineare i propri tempi di apprendimento e ricostruire le basi per il successo scolastico.
Il Consiglio di Classe/Team dei docenti acquisisce ed esamina ogni elemento informativo e documentale utile (inclusi i contributi della famiglia e le relazioni specialistiche dell'ASL o di enti accreditati). Tali elementi costituiscono un supporto istruttorio ma non vincolante: la deliberazione finale resta di esclusiva competenza della componente docente.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

In linea con l'attenzione posta dal nostro Istituto alla dimensione inclusiva di tutti gli alunni, si ritiene opportuno, all'interno di questo protocollo, fornire precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che saranno adottati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Essi risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato ed individualizzato e verranno pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo) in accordo con la famiglia dell'alunno ed, in seguito, documentati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I., per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P., per alunni con DSA o altro BES).

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento, così come delle modalità di valutazione, risulta necessaria ad evitare che la disabilità o il disturbo/difficoltà di apprendimento condizionino gli esiti dell'apprendimento, indipendentemente dalle reali abilità e competenze dell'alunno. E' altresì indispensabile che, in fase di valutazione, si utilizzino criteri che non possano essere ricondotti ad un atteggiamento di "pseudo indulgenza" nei confronti dell'alunno, ma siano il risultato di un'attenta riflessione da parte dei docenti che valorizzi l'intero processo formativo, in un'ottica di "consapevolezza inclusiva" in cui si riduca il binomio inclusione/disabilità, lasciando spazio all'accoglienza della diversità come appartenente a ciascun individuo.

Nello specifico, in linea con la normativa vigente, si chiarisce quanto segue:

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92)

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare gli esiti scolastici i Team educativi / Consigli di classe fanno riferimento a quanto definito ed esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (e nel Profilo Dinamico Funzionale integrato in esso, PEI/PDF): tale documento, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia, include tutti gli elementi che consentono di determinare effettivamente il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per l'alunno con disabilità.

La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa e delle condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI.

PROVE INVALSI

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti del team/consiglio di classe, in accordo con il PEI, predisporranno adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso in cui tali misure non fossero sufficienti il team /consiglio di classe deciderà specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa.

In base al PEI:

MISURE COMPENSATIVE

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word) Braille (per Italiano e Matematica)

MISURE DISPENSATIVE

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (D.S.A. - L 170/10)

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati a quanto stabilito dai docenti del Consiglio di classe/Team educativo, in accordo con la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno, all'interno del Piano Didattico Personalizzato, stilato in un clima di collaborazione e di confronto tra tutte le diverse agenzie educative coinvolte e tenendo in opportuna considerazione le indicazioni espresse nella certificazione di disturbo specifico di apprendimento consegnata alla Scuola. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si atterrano scrupolosamente a quanto indicato in tale documento.

Tenendo conto delle specifiche situazioni, le verifiche proposte dovranno consentire allo studente con disturbo specifico di apprendimento di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto e il grado di competenza in ciascuna disciplina mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative indicate nel PDP e funzionali a determinare le condizioni ottimali per l'espletamento della prova da valutare. Secondo le Linee Guida, «*La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite*».

PROVE INVALSI

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017

In base al PDP:

MISURE COMPENSATIVE

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

MISURE DISPENSATIVE

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella premessa della D.M. 27/12/2012 della C.M. n° 8 del 06/03/2013 che introduce il termine

B.E.S. si specifica che «*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*». Per questi alunni e, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, è parimenti possibile attivare specifici percorsi educativi e didattici, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, potranno essere quindi correlati a quanto definito ed esplicitato dai docenti del Consiglio di classe/Team educativo, in accordo con la famiglia dell'alunno, nel Piano Didattico Personalizzato, stilato in coerenza con le indicazioni espresse in eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla Scuola. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto in tale documento.

La normativa chiarisce che i docenti potranno decidere autonomamente in merito alla predisposizione del P.D.P. e alla sua validità nel tempo ma rimane, inalienabile, il diritto dell'alunno a veder applicato il principio della personalizzazione dell'apprendimento introdotto dalla Legge 53 del 2003.